

BILANCIO DI PREVISIONE PRUDENZA ED 'EQUILIBRISMI' PER COMPENSARE I SEMPRE MINORI TRASFERIMENTI STATALI

Imposte, aumenti per far quadrare i conti

Minoranze critiche: «I cittadini pagano per scelte passate e non per progetti futuri»

OLEGGIO Bilancio di previsione, Tari, Tasi, Imu, Irpef; interpellanze su Pariani, ex Fornace Zanetti, area della Caminadina e tanto altro ancora nella seduta di Consiglio comunale di giovedì 25 giugno. L'attenzione del "parlamentino" si concentra sin da subito sui numeri che caratterizzeranno il 2015: anche quest'anno lievi aumenti sulle imposte per compensare almeno parzialmente i minori trasferimenti statali, inferiori di circa 230mila euro rispetto alle cifre del 2014. Messi a bilancio circa 7.581.566 euro di entrate tributarie suddivisi tra Imu, che farà introitare al Comune circa 2milioni 680mila euro; Tari (con un piano finanziario di un milione e 747mila euro); Tasi con entrate previste a un milione 86mila euro, «cifra pari a quanto introitato nel 2014», ha spiegato l'assessore Andrea Baldassini. L'Irpef che raggiunge un milione e 364mila euro. Previste entrate anche dagli oneri di urbanizzazione: attualmente pari a 120mila euro ma, in linea con il 2014, si presume di raggiungere quota 520mila euro, con i quali verranno finanziate (a seconda di quanto incassato) diverse funzioni e opere relative alle spese in conto capitale, «finanziate tutte - sottolinea Baldassini - a seconda delle entrate relative agli oneri di urbanizzazione: se le entrate non ci saranno, non ci saranno

nemmeno le spese». Tra le spese correnti, 2milioni e 650mila euro sono destinati alla gestione del personale; 575mila circa per la gestione della Polizia municipale, «cifra più bassa rispetto a quanto versato fino allo scorso anno per la gestione del Consorzio», ha spiegato il sindaco Massimo Marcassa. E ancora, un milione di euro destinato all'istruzione pubblica, 450mila euro destinati alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro; 2milioni e 500mila euro per la ge-

stione del territorio e dell'ambiente (cifra che comprende, per esempio, i servizi di Protezione civile, di smaltimento rifiuti e di tutela ambientale); nel sociale, per asili nido, servizi alla persona, assistenza e servizio cimiteriale previsti 2 milioni e 500mila euro circa. Un bilancio che, di fronte ai tagli e alle mancanze, si piega, viene limato per mantenere il proprio equilibrio. «Notevole in questo momento la confusione normativa - ha spiegato Baldassini - abbiamo cercato

di fare previsioni guardando al 2014». «La regola imposta - ha aggiunto Marcassa - è quella del continuo controllo e la filosofia quella di realizzare opere solo se possiamo realmente finanziarle, nei limiti del patto di stabilità». Un bilancio che vede scontenta l'opposizione: «E' necessario guardare sotto ai numeri e capire quale sia lo spirito di questa Amministrazione - ha commentato Massimiliano Ferrari, capogruppo di Per Oleggio - e non si vedono segnali molto positivi. Molte questioni confermano la superficialità di quest'Amministrazione, incapace di avere una visione lunga che vada oltre al breve periodo. Non condividiamo il facile tentativo di indicare nei tagli le cause di alcune scelte fatte. Continuate a tassare senza adoperarvi per una soluzione che vada invece a diminuire le imposte. Manca una pianificazione e visione del futuro per la città: i cittadini pagano per scelte passate e non per progetti futuri. Continuate nell'ottica di fare cassa a danno dei più deboli senza però restituire una visione organica del futuro». Parere simile anche quello del consigliere Stefano Riva, M5S: «I conti tornano perché li fate tornare - ha dichiarato - con le tasse che ogni anno vengono imposte ai cittadini aumentando le aliquote quasi al massimo».

Silvia Biasio